

8
dicembre

SECONDA DOMENICA DI AVVENTO
IMMACOLATA

Fiducia in Dio, speranza nel futuro


Dal Vangelo secondo Luca 1, 26-32. 38

L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine di nome Maria. Entrando da lei, disse: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.


Maria è turbata, ma il **dubbio** che le viene di non essere la persona giusta per ciò che l'angelo le sta dicendo dura poco. La **fiducia** in Dio le fa accettare il ruolo di madre per quel bimbo speciale che venendo al mondo porterà agli uomini la **speranza** della vita eterna.

La giovane Maria sa guardare al suo futuro con **speranza**, è fiduciosa, ha entusiasmo per la vita che nascerà dentro di Lei e non si lascia scoraggiare.

 *Il desiderio di generare nuove vite dà futuro ad ogni società ed è questione di speranza: dipende dalla speranza e genera nuova speranza. Coltiviamo la fiducia, coltiviamo l'entusiasmo per credere fermamente nel potere generativo della speranza!*

Amen





fiducia

dubio